Verbale incontro della Commissione “Urbanistica, Trasporti e Mobilità” del **29/05/2023**

# Ordine del giorno

1. Osservazioni e proposte in merito ai PUG dei Comuni della Provincia di Modena assunti o adottati o presentati;
2. Osservazioni alla Delibera di G. R. N. 214/2023 "SPECIFICAZIONE DEI CRITERI LOCALIZZATIVI PER GARANTIRE LA MASSIMA DIFFUSIONE DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI E PER TUTELARE I SUOLI AGRICOLI E IL VALORE PAESAGGISTICO E AMBIENTALE DEL TERRITORIO";
3. Proposta di corso di formazione gratuito "Le città sicure" in modalità F.A.D. approvato dall'"Associazione Ingegneri" (v. locandina allegata) con accreditamento di 4 c. f. p.;
4. Varie ed eventuali.
5. Il Presidente e Consigliere referente illustra le osservazioni al P.U.G. del Comune di Modena pervenute da Regione, Provincia, ARPA, ATERSIR e altri Enti coinvolti: non sono ancora note le controdeduzioni del Comune alle osservazioni. Informa, inoltre, che è stata conclusa l’elaborazione del Regolamento Edilizio comunale, il cui testo dovrebbe essere reso pubblico quanto prima.

Il Coordinatore informa dei riscontri avuti dall’Ordine degli Architetti in merito al P.U.G. dell’Unione dei Comuni delle Terre d’Argine che, così come il P.U.G. del Comune di Modena, di Sassuolo e Bastiglia, suscita dubbi di legittimità della L. R. 24/17: in particolare appare molto penalizzante il criterio di valutazione del beneficio pubblico relativamente agli obiettivi previsti per gli interventi complessi, ove, oltre al versamento del contributo di costruzione, previsto dal D.P.R. n. 380/2001, viene chiesta ai Soggetti Attuatori Privati la realizzazione e cessione di vere e proprie opere di urbanizzazione secondaria, normalmente di competenza dei Comuni. Inoltre, con la procedura di VALSAT la Regione attribuisce ai Comuni la facoltà di decidere cosa deve garantire la sostenibilità ambientale degli interventi, ponendosi in contrapposizione con la V.A.S. prevista dal D. Lgs. 152/2006 (Testo Unico dell’Ambiente) e con l'art. 117 della Costituzione, che assegna allo Stato la competenza esclusiva nella  tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali.

2. Il Coordinatore evidenzia le principali criticità della Delibera regionale che estende a tutte le destinazioni urbanistiche la possibilità di coprire il 100% dei parcheggi pubblici e pertinenziali con impianti fotovoltaici anche in deroga alle distanze dai confini e dagli edifici: i parcheggi delle piazze e dei cortili delle periferie ottocentesche e dei cimiteri monumentali, così come quelli del territorio urbanizzato, rischiano di diventare tutti parcheggi coperti a ridosso dei fabbricati e della viabilità principale, creando un panorama tecnologico piatto e monotono che determina una inevitabile chiusura di visuali e prospettive.

Circa la diffusione degli impianti agrivoltaici in territorio rurale il dibattito fa emergere la perplessità di alcuni relativamente al vincolo colturale che si viene a creare.

3. Il Coordinatore informa dell’avvenuta approvazione da parte del C.N.I. del corso di formazione “Le città sicure” che mira a diffondere la cultura e le strategie della pianificazione urbana sicura, già sperimentate dal Comune di Bologna: il corso, del tipo Webinar, si terrà il 28 e il 30 novembre se si raggiungerà il numero minimo di 10 iscritti.

 L’ing. Abati propone di integrare il programma con una visita guidata al centro storico di Castelfranco Emilia ove è stato realizzato un interessante intervento di riqualificazione urbana con la collaborazione dell’archeologa del Comune, Dott.ssa Diana Neri.

4. I Colleghi dello Studio “Ingegneri Riuniti” comunicano la loro disponibilità a supportare l’iniziativa di un seminario congiunto tra le Commissioni “Urbanistica” e “Protezione Civile” che affronti le seguenti tematiche (ovviamente tutte passibili di modifiche e aggiornamenti):

1. RIE: descrizione dei fattori contenuti, casi di applicazione (a cura del Prof. Orlandini, Docente Unimore di Idraulica)
2. Invarianza idrologica ed idraulica, drenaggio urbano sostenibile: un approccio consapevole per acquisire una capacità critica nei confronti della progettazione idraulicamente sostenibile (a cura dell'Ing. Anacleto Rizzo, Iridra Srl, relatore per SBAM)
3. Casi di progettazione ed applicazione (a cura di Studio Ingegneri Riuniti).

Lo scopo è quello di fornire prima di tutto una descrizione nel merito dei contenuti e delle applicazioni dell'indice RIE. In secondo luogo, si vuole, altresì, portare un contributo di approfondimento per sensibilizzare i progettisti sull'uso di questo indice, che, essendo un insieme di fattori ben definiti, certamente non rappresenta la complessità di casistiche che caratterizzano la vulnerabilità idraulica del nostro territorio urbanizzato. Rappresenta, però, oltre che un obbligo normativo, un utilissimo strumento che va usato con cognizione di causa.

 Il verbalizzante (Pier Giorgio Lelli)

